

**Personaggi** Abbassa la saracinesca un altro storico negozio del centro

# Mai più primizie in via Cavour: chiude l'ortofrutta «Montagna»

**Il titolare Sergio Meli** va in pensione: «Ai miei clienti ho offerto solo il meglio»

Chiara Pozzati

**P**eperoni, cavoli e mele succose. In qualunque stagione. Il popolo del centro lo sa: quelli buoni, introvabili, sono da «Montagna» in via Cavour. Ma ieri, dopo quasi trent'anni di onorata carriera, Sergio Meli ha abbassato la saracinesca e salutato la città. L'ortofrutta va in pensione, al suo posto aprirà un'altra ditta «ma per ora non è dato sapere quali articoli venderà». Chi parla è il titolare del piccolo negozio che si affaccia sulla via dello shopping. Sergio Meli, classe 1946, parmigiano del sasso si racconta senza mai abbandonare il bancone. «Abbiamo aperto nel 1983 e da allora sono stati pochi i giorni di ferie». Una frase che suona quasi un eufemismo: Sergio e l'inseparabile moglie Gianna di ferie non ne hanno quasi mai fatte. In realtà il negozio di primizie esiste in via Cavour da sempre: «Non ricordo la data precisa in cui ha aperto - chiarisce Meli - posso solo dire che noi siamo la terza generazione di fruttivendoli che ha acquistato l'attività». Una storia di frutti-gioiello, la sua. Seppure fatta di orari massacranti, ricerca meticolosa di qualità, rispetto per i clienti abituali ma anche per quelli di passaggio. Già, perché «fin dall'inizio ho puntato sulla fre-



## La storia

«Abbiamo aperto nell'83: prima di noi qui altre 2 generazioni di fruttivendoli»



Fruttivendolo Sergio Meli, uno dei volti più noti di via Cavour.

schezza dei prodotti - chiarisce ancora il padrone di casa -. Volevo offrire a chi entrava in negozio solo il meglio e così, negli anni, sono riuscito a conquistare la miglior clientela possibile». Quella che lo chiama per nome, tanto per intenderci, e che approfitta della spesa per scambiare quattro chiacchiere. Ma chi è Sergio che ha investito una vita tra arance e ruola? Un uomo abituato alla fatica che, fin da ragazzino, si è rimboccato le maniche. «Ho cambiato diversi impieghi nel corso degli anni, poi sono andato a lavorare ai mercati». Orari massacranti e freddo «un mestiere duro - ammette -. Quando ho iniziato le arance arrivavano sfuse, erano le donne a metterle nelle cassette». A proposito di donne, Sergio ha un anello custode con cui condivide casa e bancone. La «sua» Gianna, refrattaria a taccuini e telecamere, non ha mai smesso di sostenerlo. «Forse è il segreto di 40 anni di matrimonio felice». «Ciò che mi ha reso fiero è stato toccare con mano il dispiacere dei clienti - confida ancora Meli -. In tanti si sono mostrati delusi quando ho detto che sarei andato in pensione». Il segreto del suo lavoro? «Amore, impegno e dedizione. Ma soprattutto la volontà di offrire solo il meglio a chi varca la soglia del negozio». ♦

**TRAGUARDO** GRANDE APPASSIONATA DI LIRICA



## Giulia Curti, una «marescialla» di 101 anni

Pellicciaia, vedova dal '54, ha festeggiato insieme ai figli e ai parenti

Umberto Spaggiari

Centouno anni. E' il ragguardevole traguardo di vita raggiunto nelle scorse settimane dalla «nonnina» parmigiana Giulia Curti. Ha festeggiato con i figli ed i familiari che non le hanno mai fatto mancare il loro affetto. Sebbene ancora in discrete condizioni di salute, qualche acciaccio comincia a farsi sentire e per questo motivo di lei, da qualche tempo, si occupa anche il centro di «Parma

assistenza» con le sue brave collaboratrici che i familiari ringraziano, a partire da Mariapia, Lilli, Renata, Rodica, Svetlana, Vera, Anna, Emanuela, Angela ed Eva. Giulia Curti ha vissuto quasi sempre a Parma, unica parentesi lontana dalla città ducale, alcuni anni trascorsi a Trento dove il marito Enrico Arrigoni, maresciallo maggiore dell'esercito, era stato trasferito per motivi professionali. Rimasta vedova nel 1954, era quindi tornata definitivamente a Parma dedicandosi al lavoro di pellicciaia e all'attenta cura dei sette figli. Unico svago per la «marescialla» come simpaticamente la chiamavano in famiglia, l'opera lirica al Regio, seguita con notevole passione fino a pochi anni fa. ♦

**AMMI** INCONTRO PER LA GIORNATA NAZIONALE SULLA CARDIOLOGIA FEMMINILE

## Quando le donne soffrono di cuore

Natalia Conti

In contemporanea con le 80 sedi italiane, in occasione della giornata nazionale Ammi, si è svolto ieri al Circolo degli Ufficiali, il convegno «Differenza Donna: la Medicina personalizzata nella cardiologia al femminile», organizzato dall'Ammi (Associazione Mogli Medici Italiani) Sezione di Parma.

«Se fino a qualche anno fa si pen-

sava che le malattie colpissero uomini e donne nella stessa maniera e che i farmaci avessero la stessa azione su entrambi, oggi possiamo affermare che non è così - ha spiegato Elisabetta Spadini, medico anestesista rianimatore -. A causa di fattori genetici, biologici, socioculturali o sociosanitari, alcune malattie come l'osteoporosi, le patologie della tiroide, del sistema nervoso o la sclerosi multipla, colpiscono più frequentemente le donne e in modo diverso



Ammi i relatori all'incontro sulle patologie cardiologiche.

rispetto agli uomini. Di conseguenza anche la risposta ai medicinali è diversa dall'uno all'altra». Ad evidenziare per la prima volta la differenza di genere, le patologie cardiologiche. «Vi sono casi di donne con infarto miocardico che presentano una prognosi peggiore rispetto agli uomini e che vengono spesso sottotrattate, con ritardi nelle diagnosi e peggiori erogazioni delle cure - ha affermato la cardiologa Emilia So-

linas, Azienda Universitaria Ospedaliera di Parma -. In questa direzione infatti sono stati portati avanti numerosi studi anche in collaborazione con la Regione Lombardia e la Columbia University, studi e ricerche finanziate nel 2007 dal Ministero della Salute». Convinco che ricerche innovative come queste debbano emergere, il presidente dell'Ordine dei Medici di Parma, Pierantonio Muzzetto.

portante la giornata e a motivare la scelta della Medicina di genere come argomento del convegno, le due medaglie di bronzo ricevute dall'Ammi da parte della Presidenza della Camera dei Deputati e del Senato per l'impegno profuso nel progetto «Ammi Ricerca», nato nel 2011 e per il quale quest'anno è stato bandito il secondo concorso per il conferimento di un supporto finanziario per un progetto di ricerca di medicina di genere e farmacologia di genere. «Un riconoscimento che ci rende profondamente soddisfatte - ha rivelato Adele Quintavalla, presidente Ammi Parma -, e che ci rende coscienti dell'ulteriore impegno che da oggi dovremo mettere per continuare ad essere al passo con la società». ♦

# COLLECCHIO

20 / 21 OTTOBRE 2012 dalle 10 alle 20

*Villa del Ferlaro*

**DOMENICA ORE 17,30**  
Presentazione abiti da sposa e prêt a porter

**La Fiera del Matrimonio**

Evento organizzato da  
**ATELIER DEGLI EVENTI**

[www.nonsolonozzeparma.it](http://www.nonsolonozzeparma.it)